

GLI INVINCIBILI

Lama, come te non c'è nessuno
Ma Falcinelli frena: "Piedi per terra"

GIULIANO DE MATTEIS

LAMA - Sono numeri impressionanti quelli del Lama, capolista indiscussa del girone A di Prima grazie ai 58 punti conquistati nelle 24 gare di campionato sin qui disputate e in cui i bianconeri sono stati capaci di raccogliere 17 successi e 7 pareggi (miglior attacco con 50 reti fatte e miglior difesa con soli 19 gol incassati), conservando inoltre lo "zero" nella casella delle sconfitte.

Una cosa non da poco, se si considera che la squadra allenata da Fulvio Falcinelli è l'unica ad essere ancora imbattuta nell'intero panorama dilettantistico umbro. "È vero - conferma il tecnico - con la debacle interna della Tiberis domenica scorsa contro il Castel del Piano (Promozione girone A, ndr) siamo rimasti gli unici a non avere mai perso. Speriamo di riuscire a mantenere quest'imbattibilità fino alla fine del torneo, anche se la cosa più importante è la promozione e c'è ancora tanta strada da fare". A guardare la classifica però, con l'Aries Montone secondo a 12 punti di distanza, la pratica sembra ormai archiviata. Eppure Falcinelli non si fida: "Il vantaggio è consistente, ma ci sono ancora sei gare da giocare e l'ultima di campionato ci vedrà impegnati nello scontro diretto proprio sul campo del Montone. Ecco, mi piacerebbe arrivare a quella sfida con i giochi già chiusi". Non pare un'impresa impossibile, considerato che il Lama è riuscito a superare brillantemente anche alcuni momenti difficili che inevitabilmente possono presentarsi nell'arco di un campionato: "In effetti siamo stati bravi a stringere i denti quando si è fatto male il fuorigioco Nocentini, che ha chiuso la stagione dopo poche giornate per un infortunio ai legamenti del ginocchio, e a novembre Cecconi ha deciso di lasciare la squadra per motivi di lavoro. In quel momento la rosa era piuttosto risicata, ma abbiamo fatto quadrato e la società ha ingaggiato altri due fuori quota come Capacci, sceso dall'Eccellenza dopo essersi svincolato dal Group Castello e Pasini, arrivato dal San Secondo". Due elementi importanti, che hanno completato un gruppo forte in ogni reparto: "Questa è una squadra dalle grandi potenzialità - conferma Falcinelli - e io ho cercato soprattutto di mettere in condizione i singoli di esprimere al meglio le loro qualità. Basta vedere il reparto avanzato, dove abbiamo gente come Massetti e Belloni (31 gol in due, il primo 17 e il secondo 14, ndr), oltre ad Alterini e De Vitis. Una citazione la meritano poi il portiere Mannarini e il difensore Cafagna, che sono i due più esperti e per questo in grado di fare da chiocciola ai tanti ragazzi che abbiamo in organico".

Ora che le cose girano per il verso giusto, è facile esaltare il lavoro di un tecnico che sta guidando i suoi alla vittoria del campionato. Ma chi ha avuto l'occhio più lungo di tutti in questo caso è stata la dirigenza bianconera, col presidente Elio Fiorucci in testa. Non era una scelta facile infatti, dopo aver perso l'anno scorso gli spareggi per ritornare in quella Promozione salutata due stagioni fa con la retrocessione, affidare la panchina a un allenatore che era appena sceso in Seconda categoria alla guida del Pistrino.

"È vero che Falcinelli veniva da una stagione poco fortunata - conferma il massimo dirigente del Lama - ma nelle due gare che abbiamo vinto contro il suo Pistrino l'anno scorso ci aveva messo in grandissima difficoltà. Alla luce dei risultati, ora possiamo dire di aver visto giusto, scegliendo un tecnico preparato sia sotto l'aspetto tecnico-tattico, sia sotto quello della gestione dello spogliatoio, perché questa è una squadra che gioca divertendo e divertendosi". Una squadra che meriterebbe un bel premio qualora riuscisse a terminare il campionato imbattuta: "Beh, un premio gliel'ho già dato - rivela Fiorucci - All'inizio del campionato gli avevo chiesto di fare almeno 24 punti nelle prime dieci giornate, loro ne hanno ottenuti addirittura 28 e così ho regalato un accapatoio a ciascun giocatore. Ma se continuiamo così sarò costretto a regalar loro anche le ciabatte...".

Quella bianconera è l'unica squadra ancora imbattuta nell'intero panorama dilettantistico della regione



Il tecnico: "A questo record ci teniamo ma quello che conta è il salto di categoria". Il presidente Fiorucci: "Avergli affidato la panchina si è rivelata la scelta giusta"



Sopra: il tecnico bianconero Fulvio Falcinelli in panchina durante un match. A lato: uno stacco del difensore Cristian Volpi e l'esultanza del gruppo dopo una rete (Settonce)

PROMOZIONE GIRONE A

**Tiberis al primo ko
Burzigotti: "Poco male, quello che conta è festeggiare alla fine"**

UMBERTIDE - È sfumata alla 24ª giornata l'imbattibilità della Tiberis di Saverio Burzigotti, caduta domenica scorsa in casa contro il Castel del Piano. Una piccola delusione che non scalfisce però il cammino degli umbertidesi, leader incontrastati nel girone A di Promozione con 10 punti di vantaggio sul Castello Fc. "Certo, perdere non fa mai piacere - afferma il trainer biancazzurro - ma prima o poi doveva succedere. Merito degli avversari che hanno disputato un ottimo match e un po' colpa nostra per essere scesi in campo troppo rilassati. Una giornata storta comunque può capitare e non posso rimproverare nulla ai miei ragazzi che stanno facendo cose davvero straordinarie". Ha migliorato comunque il suo record di 17 risultati utili consecutivi Burzigotti, che dopo aver salvato il Canoscio Promano prima e il San Lorenzo Lerchi poi, nelle ultime due stagioni ha ottenuto due promozioni proprio con il Lerchi, portato con un doppio salto dalla Prima categoria all'Eccellenza (il titolo è stato poi ceduto al Group). Con un buon margine di vantaggio a sei giornate dalla fine, per lui si prospetta così la terza promozione di fila: "Non voglio neanche sentirlle queste cose - replica in maniera scaramantica - La matematica ancora non ci premia ed è dunque vietato abbassare la guardia". Pensiero in linea con quello del presidente Luciano Patrizi che però elogia la squadra: "Dobbiamo stringere i denti perché questo rush finale sarà durissimo, ma questo gruppo sta andando al di là di ogni aspettativa. La promozione diretta non era nei nostri piani per quest'anno, ma ora che siamo in ballo faremo di tutto per ottenerla".

ECCellenza - UN ALTRO SUCCESSO AL FOTOFINISH

Il Bastia di Cocciari non finisce mai

Sotto la gestione del tecnico sono arrivati 28 punti in 19 gare e tre vittorie oltre il 90' negli ultimi 5 match

NICOLA AGOSTINI

BASTIA UMBRA - Ormai c'è chi sta pensando di ribattezzare la cosiddetta "zona Cesarini" in "zona Bastia". Contro il Nocera infatti, i biancorossi hanno conquistato il terzo successo nelle ultime cinque gare in pieno recupero. Ad aprire la saga un mese fa contro l'Atletico Montecchio era stato Polchi al 92', poi il testimone è passato a Daniel Mancini, match winner sia due settimane fa con il Cannara al 93' che domenica contro il Nocera al 92'. "Si ma non dimentichiamoci che nei minuti finali noi le partite le abbiamo anche perse - precisa il tecnico Massimo Cocciari - Basta pensare alle sconfitte con Semonte, Group Castello e Massa Martana. Ora la ruota ha iniziato a girare dalla nostra parte e il merito è tutto dei ragazzi, bravi a crederci fino all'ultimo". Una vittoria che fa compiere un bel salto in avanti in ottica salvezza al Bastia, con la zona playoff ora a 7 lunghezze. "È indubbio che la vittoria con il Nocera ha rivestito un'importanza particolare, ma il difficile viene adesso. Nelle prossime 6 gare affronteremo Gabetta, Group Castello, Massa Martana, Gualdo, Castel Rigone e Deruta. Per centrare la salvezza serviranno 41 punti, quindi

L'allenatore biancorosso: "Qualche analogia con la salvezza della mia Pontevecchio? Sì, ma stavolta vorrei evitare i playoff"

"Ho a disposizione un grande gruppo. Vogliamo regalare una gioia alla società e ai nostri tifosi, il loro aiuto ci servirà nella volata decisiva"

dovremo essere bravi a metterne in cascina almeno altri 6. Guai dunque a sentirsi già salvi perché anche Massa Martana, Montecchio, Grifoponte e Città di Castello hanno le qualità per disputare un rush finale ad alto livello. La nostra poi è una squadra composta da ragazzi eccezionali ma molto giovani e in questo momento del campionato l'esperienza è una componente che può essere decisiva. Dovremo sopperire all'inesperienza con l'attenzione e la concentrazione". 28 punti in 19 partite sotto la gestione Cocciari, con l'obiettivo di centrare una salvezza che per alcuni versi ricalcherebbe quella centrata cinque stagioni fa alla guida della Pontevecchio, quando il tecnico prese la squadra all'ultimo posto al termine del girone di andata in Eccellenza con 9 punti per poi salvarsi ai playoff.

"Beh sì, qualche analogia c'è. Stavolta però i playoff speriamo di evitarli. Una menzione per qualcuno dei ragazzi? No, voglio fare un plauso a tutto il gruppo che si sta impegnando al massimo. La società? Qui ho trovato persone serie sotto tutti i punti di vista e anche per questo cercheremo di regalare questa salvezza alla dirigenza ma anche ai tifosi. Per una squadra giovane come la nostra, il loro incitamento può rivelarsi l'arma in più per questo finale di stagione".



Massimo Cocciari osserva la squadra dalla panchina (Settonce)